

# AGRIGENTO

CRONACHE DI

## Concorsi, Comuni inadempienti La Regione invia 12 commissari

(gima) Sono in tutto dodici le amministrazioni comunali alle quali la Regione siciliana invierà i commissari ad acta per sbloccare i concorsi pubblici. L'assessore regionale agli Enti locali, Luciano Ordile, usa il pugno duro contro gli enti inadempienti sotto questo profilo. In tutta l'Isola sono ottantatré le amministrazioni, comunali e provinciali, commissariate. In provincia di Agrigento i commissari regionali arriveranno in dodici Comuni. Si tratta di Racalmuto, Canicattì, Comitini, Licata, Montalegno, Porto Empedocle, Realmonte, San Biagio Platani, Santa Elisabetta, Sciacca, Siculiana, Linosa e Lampeusa.

La firma sul decreto di nomina dei commissari l'assessore Ordile l'ha messa mercoledì scorso. Si spiega in questo modo lo stupore di molti amministratori e funzionari che hanno appreso la notizia soltanto dal cronista in cerca di maggiori delucidazioni: «Come dice, scusi?», hanno risposto in molti «Noi non sappiamo nulla. Ma lei come

lo sa?». Semplice, era scritto sul giornale. Le nomine, comunque, arriveranno nelle prossime ore. Appena il tempo tecnico per la trasmissione degli atti a tutte e giunte destinatarie del provvedimento. Arriva, dunque, il momento della soluzione di molte selezioni che da anni attendono, magari per un visto di legittimità, di essere definite. Ma ci sono anche molti concorsi che devono essere banditi, quelli per i quali le commissioni regolarmente nominate non si riuniscono.

Le posizioni dei vari Comuni dell'Agrigentino differiscono. A Canicattì, per esempio, dove arriverà il commissario Barberi, deve essere espletato il concorso per due posti di vigile urbano (anche se nel frattempo molti caschi bianchi della città dell'uva Italia sono andati in pensione, per cui si renderà necessario aumentare i posti a concorso) e quello per quindici posti di assistenti asili-nido.

Analoga situazione a Racalmuto, dove il dottor Valguarnera dovrà portare a soluzione i concorsi per una quindi-

cina di posti relativi a qualifiche superiori che fino a ora sono rimasti bloccati per mancanza di copertura finanziaria. Tanto è vero che negli anni passati era stato nominato un commissario ad acta, ma tutto poi si arenò. A Siculiana il vice sindaco Antonina Marino informa che l'unico concorso da bandire è quello per ragioniere capo: l'unico posto scoperto in pianta organica.

A Sciacca, invece, la situazione è un po' più complicata. Ci sono due gruppi di concorsi. Il primo (19 posti per vigile urbano, 3 posti per vigile urbano interprete, un posto di geometra, uno per ingegnere capo e un altro per capo ripartizione agrario) i cui termini sono stati riaperti lo scorso giugno, è già avviato e le commissioni nominate: manca la copertura finanziaria. Il secondo (12 posti per donne puliziere, un posto di archivistica dattilografo e uno per idraulico) è regolarmente avviato e le commissioni lavorano, sembra, a pieno regime. [Gi. Ma.]